

Life Like Low – Maiali

MUSICA E TESTI DI LIFE LIKE LOW

Abbiamo perso i vestiti,
nudi come maiali,
che cerchiamo per terra le ghiande, il portafoglio e le mutande.
Sui muri le scritte di sedicenti artisti,
gang da oratorio che ci guardano male.

Abbiamo quasi 30 anni e un passato da dimenticare,
il fuoco di chi non ha più nulla da buttare.
Tra puttane e poeti, moralisti e preti,
la fortuna di non invecchiare per farsi del male.

Non credo che mai userò
parole prestate da qualcun altro,
senza chiederti il permesso
per raccontare
cosa significa esser vivi e non naufragare
tra un milione di cose da fare e migliaia di cose da bere,
centinaia di liti furiose e decine di sogni a scadere.
Ma tu che pensi veloce ora scendi più giù,
per pensare c'è tempo domani, oggi è solo sete che non tornerà più.

Pensa se è meglio rimanere fermi
o guardarsi indietro, che avanti è meglio non immischiarsi.
Ma ora che fare? Non riesco più a pensare ad altro.
Guardami, guardami, guardami, guardami, qui, qui, qui, davanti.
Guardami, guardami, guardami, guardami, guardami, qui, qui, davanti.
Guardami qui davanti, guardami, come maiali.

Non credo che non penserò alla tua faccia, alle pieghe che prende
quando ti senti volare nel vuoto del puro godere,
dove non serve pensare e neppure sapere
quanto tempo rimane al prossimo giro di giostra, se sarai tu o qualcuno
forse qualcosa conta.
Ma che dobbiamo fare

di filosofie para culo,
foto per altri,
di facce da culo
e facce da culo.